conti nazionali

COMUNICATO STAMPA

Istituto nazionale di statistica

2 aprile 2009

Conto economico trimestrale delle Amministrazioni pubbliche

IV trimestre 2008

L'Istat diffonde oggi il Conto economico trimestrale delle Amministrazioni pubbliche (AP) relativo al quarto trimestre 2008. Le stime relative agli aggregati del conto sono elaborate nel rispetto di regole e definizioni armonizzate a livello europeo, contenute nel Regolamento sul sistema dei Conti Economici Integrati (SEC95) n. 2223/96 e in due Regolamenti specifici sulle statistiche congiunturali di finanza pubblica, n. 264/2000 e n. 1221/2002.

Per la costruzione del conto trimestrale sono state utilizzate tutte le informazioni quantitative e qualitative di breve periodo disponibili al momento dell'elaborazione. Tuttavia, non avendo tali informazioni lo stesso grado di completezza e puntualità di quelle utilizzate per la costruzione del conto annuale, si è reso necessario l'utilizzo di metodi statistici finalizzati al miglioramento della qualità, della coerenza e della significatività delle stime dei dati trimestrali (cfr. Note informative).

I dati elaborati non sono però esenti da errori statistici di varia natura; come tutte le stime, anche quelle di contabilità nazionale possono risentire di fenomeni quali la parziale completezza delle informazioni di base, la non precisa classificazione dei dati raccolti da fonti amministrative e la possibile disomogeneità di trattamento contabile delle medesime operazioni da parte dei singoli enti. Questo implica che le statistiche pubblicate sono da considerarsi provvisorie e suscettibili di revisioni nelle successive edizioni.

Nell'interpretazione dei dati va inoltre tenuto presente che, secondo quanto stabilito in sede comunitaria, le serie trimestrali delle voci del conto sono di tipo grezzo, cioè non depurate della componente stagionale.

Questo spiega in gran parte la forte variabilità in corso d'anno degli aggregati del conto ed in particolare del saldo (indebitamento/accreditamento netto) che, per gli anni presi in considerazione (Figura 1), assume andamenti diversi nei trimestri in cui i vari provvedimenti di politica economica e le diverse manovre di bilancio producono i loro effetti.

Nel Conto economico trimestrale, così come per il conto annuale, le operazioni effettuate dalle Amministrazioni pubbliche sono attribuite ai trimestri in base al principio della competenza economica (principio *accrual*), secondo il quale "i flussi sono registrati nel momento in cui il valore economico è creato, trasformato, scambiato, trasferito o estinto"[1]. Per le stime delle diverse voci del conto si considera, quindi, come periodo di riferimento quello in cui si verificano gli eventi economici sottostanti, indipendentemente dal momento in cui avviene la regolazione contabile di cassa corrispondente (pagamenti e riscossioni).

In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale, l'Istat diffonde un calendario annuale dei Comunicati stampa tramite il sito Internet dell'Istituto e il sito SDDS (http://dsbb.imf.org). L'Ufficio della comunicazione fornisce, su richiesta, il calendario a stampa.

Direzione centrale per la comunicazione e la programmazione editoriale
Tel. + 39 06 4673.2243-2244
Centro di informazione statistica
Tel. + 39 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti
Direzione Centrale della Contabilità nazionale
Roma, Via A. Depretis, 74/b
Aldo Del Santo
Tel. + 39 06 4673.3125
Maria-Assunta Fugnitto
Tel. + 39 06 4673.3215

Prossimo comunicato: 2 luglio 2009
Conti economici trimestrali delle Amministrazioni pubbliche
(I° trimestre 2009)

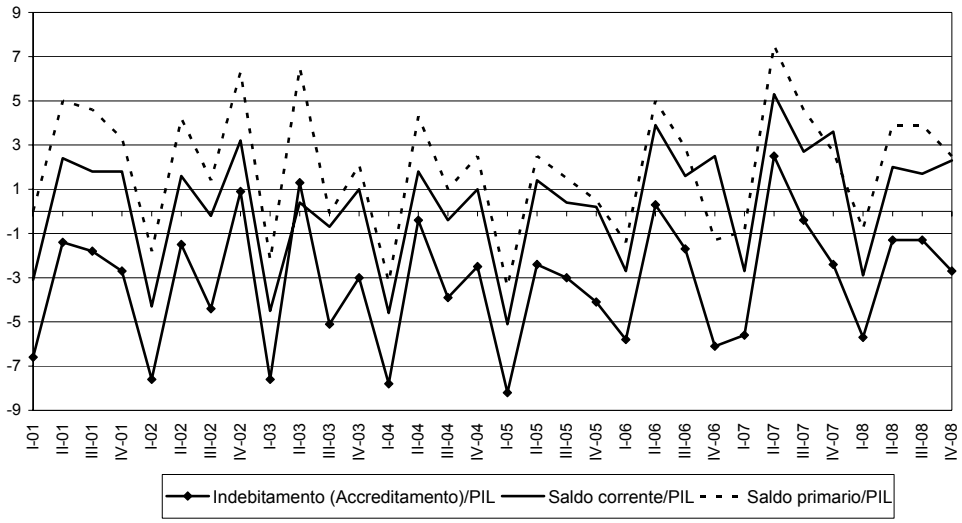
Istat

[1] EUROSTAT. *Sistema europeo dei conti SEC 1995* (par. 1.57).

Le dinamiche di finanza pubblica

Analizzando il Conto economico delle Amministrazioni pubbliche relativo al quarto trimestre 2008 emerge che **l'indebitamento netto delle AP**[2] in rapporto al Pil è pari al 2,7 per cento (nel corrispondente trimestre del 2007 si è registrato un indebitamento pari al 2,4 per cento) (Figura 1 e Tabella 1).
Complessivamente, nell'anno 2008 si è registrato un indebitamento netto pari al 2,7 per cento rispetto al Pil, contro l'1,5 per cento del 2007.

Figura 1 - Saldi di finanza pubblica
(valori percentuali sul Pil)



Nel quarto trimestre 2008, il **saldo corrente** (risparmio) è risultato positivo e pari a 9.380 milioni di euro, contro il valore positivo di 14.497 milioni di euro nel corrispondente trimestre dell'anno precedente (Tabella 2), con una incidenza positiva sul Pil pari al 2,3 per cento (più 3,6 per cento nel corrispondente trimestre del 2007). Complessivamente per l'anno 2008 il saldo corrente in rapporto al Pil risulta positivo e pari allo 0,8 per cento (più 2,3 per cento nel 2007).
Il **saldo primario** (indebitamento/accreditamento al netto degli interessi passivi) è risultato positivo e pari a 10.194 milioni di euro (più 10.854 milioni di euro nel corrispondente trimestre del 2007), con una incidenza positiva sul Pil del 2,5 per cento (più 2,7 per cento nel corrispondente trimestre del 2007). Nel 2008 il saldo primario rispetto al Pil risulta positivo e pari al 2,4 per cento (più 3,5 per cento nell'anno precedente).

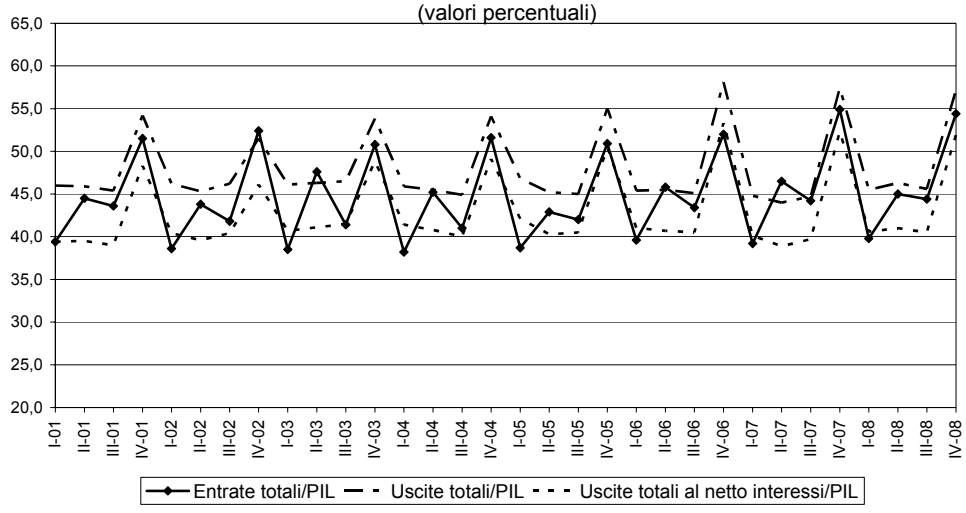
[2] L'indebitamento/accreditamento netto, saldo del Conto economico trimestrale delle AP, qui presentato, è conforme alle regole dettate dal SEC95 (Regolamento CE n. 2223/96) e successive modifiche (Regolamento CE n. 2558 del 3/12/2001), dal Regolamento CE n. 264/2000 e dal Regolamento CE n. 1221/2002 e differisce dalla stima annuale calcolata ai fini della Notifica dei parametri di Maastricht (come da Regolamento CE n. 351/2002).
La differenza riguarda il trattamento delle operazioni di swap. Nella Notifica infatti gli swap sono da considerare a tutti gli effetti interessi e incidono quindi sul calcolo dell'indebitamento/accreditamento, mentre nei conti secondo il SEC95, tali operazioni sono considerate partite finanziarie con impatto nullo sull'indebitamento/accreditamento.

Tabella 1 – Indicatori di finanza pubblica (valori percentuali)

Anno Trimestre	Entrate totali/PIL	Uscite totali/PIL	Uscite totali al netto interessi/PIL	Indebitamento (Accreditamento)/PIL	Saldo corrente/PIL	Saldo primario/PIL
I-01	39,4	46,0	39,4	-6,6	-3,1	0,0
II-01	44,5	45,9	39,5	-1,4	2,4	5,0
III-01	43,6	45,4	39,0	-1,8	1,8	4,6
IV-01	51,5	54,2	48,3	-2,7	1,8	3,3
I-02	38,6	46,2	40,4	-7,6	-4,3	-1,8
II-02	43,8	45,3	39,6	-1,5	1,6	4,2
III-02	41,8	46,2	40,4	-4,4	-0,2	1,4
IV-02	52,4	51,5	46,1	0,9	3,2	6,3
I-03	38,5	46,1	40,7	-7,6	-4,5	-2,2
II-03	47,6	46,3	41,1	1,3	0,4	6,5
III-03	41,4	46,5	41,5	-5,1	-0,7	-0,1
IV-03	50,8	53,8	48,8	-3,0	1,0	2,1
I-04	38,2	45,9	41,4	-7,8	-4,6	-3,2
II-04	45,2	45,5	40,8	-0,4	1,8	4,3
III-04	41,0	44,9	40,0	-3,9	-0,4	1,0
IV-04	51,6	54,1	49,1	-2,5	1,0	2,5
I-05	38,7	46,8	42,1	-8,2	-5,1	-3,4
II-05	42,9	45,2	40,3	-2,4	1,4	2,5
III-05	42,0	45,0	40,5	-3,0	0,4	1,5
IV-05	50,9	55,0	50,4	-4,1	0,2	0,5
I-06	39,6	45,4	41,0	-5,8	-2,7	-1,4
II-06	45,8	45,5	40,7	0,3	3,9	5,0
III-06	43,4	45,1	40,5	-1,7	1,6	2,9
IV-06	52,0	58,1	53,3	-6,1	2,5	-1,3
I-07	39,2	44,8	40,1	-5,6	-2,7	-0,9
II-07	46,5	44,0	38,9	2,5	5,3	7,5
III-07	44,2	44,7	39,7	-0,4	2,7	4,6
IV-07	54,9	57,4	52,3	-2,4	3,6	2,7
I-08	39,8	45,5	40,6	-5,7	-2,9	-0,8
II-08	45,0	46,3	41,0	-1,3	2,0	3,9
III-08	44,4	45,6	40,5	-1,3	1,7	3,9
IV-08	54,4	57,1	51,9	-2,7	2,3	2,5

Nel quarto trimestre 2008 le **entrate totali** sono diminuite in termini tendenziali dell'1,1 per cento (Tabella 2) con un'incidenza sul Pil del 54,4 per cento (54,9 per cento nel corrispondente trimestre del 2007) (Figura 2 e Tabella 1).

Figura 2 - Entrate ed uscite delle Amministrazioni Pubbliche
(valori percentuali)



Le **entrate correnti** registrano una diminuzione in termini tendenziali dell'1,1 per cento dovuto all'effetto combinato dell'aumento delle imposte dirette (più 0,2 per cento), dei contributi sociali (più 2,7 per cento) e delle altre entrate correnti (più 1,0 per cento) e ad una diminuzione delle imposte indirette (meno 7,5 per cento).
Le **entrate in conto capitale** fanno registrare in termini tendenziali una crescita (più 3,1 per cento), dovuta alla crescita delle imposte in conto capitale (più 26,7 per cento) e delle altre entrate in conto capitale (più 1,3 per cento).

Tabella 2- Conto trimestrale delle Amministrazioni pubbliche (milioni di euro)

VOCI ECONOMICHE	IV trimestre '07	IV trimestre '08	VARIAZIONI % IV trim. '08 su IV trim. '07
USCITE			
Redditi da lavoro dipendente	53.604	53.645	0,1
Consumi intermedi	23.268	24.289	4,4
Prestazioni sociali in denaro	80.737	83.425	3,3
Altre uscite correnti	29.436	27.968	-5,0
Uscite correnti al netto interessi	**187.045**	**189.327**	**1,2**
Interessi passivi	20.785	21.119	1,6
Totale uscite correnti	**207.830**	**210.446**	**1,3**
Investimenti fissi lordi	11.640	12.148	4,4
Altre uscite in c/capitale	14.241	9.655	-32,2
Totale uscite in c/capitale	**25.881**	**21.803**	**-15,8**
Totale uscite	**233.711**	**232.249**	**-0,6**
ENTRATE			
Imposte dirette	84.262	84.406	0,2
Imposte indirette	60.068	55.551	-7,5
Contributi sociali	64.900	66.635	2,7
Altre entrate correnti	13.097	13.234	1,0
Totale entrate correnti	**222.327**	**219.826**	**-1,1**
Imposte in c/capitale	101	128	26,7
Altre entrate in c/capitale	1.352	1.370	1,3
Totale entrate in c/capitale	**1.453**	**1.498**	**3,1**
Totale entrate	**223.780**	**221.324**	**-1,1**
Saldo corrente	**14.497**	**9.380**	
Indebitamento/Accreditamento netto	**-9.931**	**-10.925**	
Saldo primario	**10.854**	**10.194**	

Nel quarto trimestre 2008 le **uscite totali** diminuiscono in termini tendenziali dello 0,6 per cento (Tabella 2). Il loro valore in rapporto al Pil (Figura 2 e Tabella 1) è pari al 57,1 per cento (57,4 per cento nel corrispondente trimestre del 2007).
Le **uscite correnti** nel quarto trimestre 2008 registrano un aumento in termini tendenziali dell'1,3 per cento. Tale aumento è dovuto alla crescita dei redditi da lavoro dipendente (più 0,1 per cento), dei consumi intermedi (più 4,4 per cento), delle prestazioni sociali in denaro (più 3,3 per cento), degli interessi passivi (più 1,6 per cento) e ad una diminuzione delle altre uscite correnti (meno 5,0 per cento
Le **uscite in conto capitale**, sono diminuite in termini tendenziali del 15,8 per cento. Tale diminuzione è dovuta all'effetto combinato di una crescita degli investimenti fissi lordi (più 4,4 per cento) e ad una diminuzione delle altre uscite in conto capitale (meno 32,2 per cento).